



COMUNE DI ACCUMOLI

COPIA

ORDINANZA N. 137 DEL 28-10-2019

Ufficio: SINDACO

Oggetto: REQUISIZIONE TEMPORANEA DI TERRENI PER L'ISTITUZIONE DI UNA VIABILITÀ ALTERNATIVA NECESSARIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE A SERVIZIO DELL'AREA S.A.E. DI PALAZZO

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 26 novembre 1980, n. 776 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1980, n.874 e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n.100 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale del Lazio 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016, recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del

decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 2862”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 agosto 2016 n. T00178, recante “Dichiarazione dello “Stato di Calamità Naturale” ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli, Amatrice a seguito dell’evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 ad oggetto: “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016 ad oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 489 del 20 novembre 2017 ad oggetto “ Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del Lazio del 25 agosto 2016, n. 517, con la quale sono stati stanziati i primi fondi regionali per far fronte alla situazione di emergenza, ai fini della salvaguardia delle vite umane e di assistenza alla popolazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio del 9 settembre 2016, n. 521 recante “Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 28. Attivazione per il coordinamento della gestione dell’emergenza, legata agli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016, di un Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) per i Comuni di Amatrice e di Accumoli e di un Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Borbona, Cittareale, Leonessa, e Posta”;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

VISTO l’art. 1, comma 988, della Legge 30/12/2018 n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che da ultimo ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2019;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell’indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all’integrità della vita ed alla salubrità dell’ambiente;

RICHIAMATA l’Ordinanza Sindacale n. 14 – S-2 del 11/11/2016 con la quale sono stati requisiti in uso ed in via temporanea, per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità e al rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni, comunque entro il termine di 48 mesi, i terreni occorrenti per l’insediamento delle strutture abitative emergenziali (S.A.E.) della frazione Grisciano e della loc. Palazzo;

DATO ATTO CHE la Regione Lazio, in qualità di Soggetto Attuatore Delegato, ha provveduto alla realizzazione delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.) nella località di Palazzo, in cui sono stati temporaneamente ricollocati i cittadini e delle relative opere di urbanizzazione;

PRESO ATTO del malfunzionamento dell'impianto di sub-irrigazione dell'area SAE di Palazzo e della necessità di realizzare un nuovo impianto di depurazione;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio n. S00620 del 28/09/2018 avente ad oggetto "O.C.D.P.C. 394/2016: *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Approvazione del progetto e nomina del Responsabile unico del procedimento per la procedura di appalto per la realizzazione di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi a servizio dei moduli abitativi nell'area S.A.E. di Palazzo - nel Comune di Accumoli (RI)*";

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 11 del 01/02/2019 con la quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi trasmesso dalla Regione Lazio con prot. n. 10460 del 07/12/2018 ed integrato con successivo invio in data 10/12/2018;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 24 del 12/02/2019 con la quale è stata requisita temporaneamente parte del terreno censito al NCT al foglio 1 mappale 239 per la realizzazione del suddetto impianto a servizio dell'Area S.A.E. di Palazzo;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio n. S00810 del 19/12/2018 con la quale è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dei lavori in favore dell'Impresa COREST S.r.l., con sede legale in Via Giacomo Cesaroni n. 4 - 01036 Nepi (VT) - P.IVA/C.F. 00835400565, risultata aggiudicataria con il ribasso offerto pari al 9,54%;

DATO ATTO CHE
i lavori sono stati consegnati in data 27/11/2018;

la Regione Lazio, al fine di ultimare le opere, ha chiesto l'emissione di un provvedimento ordinatorio necessario alla regolamentazione del traffico di un tratto di strada comunale di accesso alla suddetta Area S.A.E. di Palazzo interessata dai lavori;

RILEVATO CHE per dar seguito alla suddetta richiesta si è reso necessario individuare una viabilità alternativa di accesso all'Area S.A.E.;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

PRECISATO che tale requisizione d'urgenza può essere eseguita anche avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388 e successive modificazioni, nonché in deroga al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ed agli strumenti urbanistici vigenti;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTI gli articoli 40, 42, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

INDIVIDUATE

nei terreni sottoelencati

Ordinanza Sindaco n.137 del 28-10-2019 - Comune di ACCUMOLI

fg. 1 part. 418 di proprietà di:

- Demanio Pubblico dello Stato – Consorzio di Bonifica del Tronto

fg. 1 part. 714 - 400 - 713 - 319 di proprietà di:

- Camacci Bruna nata a Arquata del Tronto il 17/12/1950 C.F. CMCBRN50T57A437S
- Rendina Carlo nato a Roma il 13/02/1972 C.F. RNDCL72B13H501S
- Rendina Maria nata a Ascoli Piceno il 02/01/1975 C.F. RNDMRA75A42A462W

fg. 1 part. 401 - 327 - 330 di proprietà di:

- Rendina Anna nata a Roma il 27/10/1936 C.F. RNDNNA36R67H501V
- Rendina Diodato nato ad Accumoli il 25/05/1927 C.F. RNDDDT27E25A019M e per esso i suoi eredi
- Rendina Ferdinando nato ad Arquata del Tronto il 12/12/1921 C.F. RNDFDN21T12A437E e per esso i suoi eredi
- Rendina Franco nato a Roma il 13/10/1939 C.F. RNDFNC39R13H501D e per esso i suoi eredi
- Rendina Gino nato a Roma il 14/06/1932 C.F. RNDGNI32H14H501O e per esso i suoi eredi
- Rendina Goffredo nato a Roma il 10/01/1930 C.F. RNDGFR30A10H501Q e per esso i suoi eredi
- Rendina Luisa nata a Roma il 14/03/1934 C.F. RNDLSU34C54H501R
- Rendina Romolo nato a Roma il 28/02/1926 C.F. RNDRML26B28H501W e per esso i suoi eredi

fg. 1 part. 318 di proprietà di:

- Formichella Tommaso nato a Roma il 22/09/1962 C.F. FRMTMS62P22H501U
- Formichella Marina nata a Roma il 31/05/1964 C.F. FRMMRN64E71H501G
- Formichella Massimo nato a Roma il 02/05/1968 C.F. FRMMSM68E02H501L

le aree idonee alla funzione di che trattasi come da elaborato allegato;

PRESO ATTO che, a seguito delle verifiche effettuate sul sistema INA-SAIA dall'Ufficio Anagrafe, risultano deceduti i Sig.ri Rendina Diodato nato ad Accumoli il 25/05/1927, Rendina Ferdinando nato ad Arquata del Tronto il 12/12/1921, Rendina Franco nato a Roma il 13/10/1939, Rendina Gino nato a Roma il 14/06/1932, Rendina Goffredo nato a Roma il 10/01/1930 e Rendina Romolo nato a Roma il 28/02/1926, comproprietari delle particelle 401, 327 e 330;

CONSIDERATO CHE non è stato possibile ricostruire l'asse ereditario dei Sig.ri Rendina Ferdinando, Franco, Gino, Goffredo e Romolo, non risultando atti in capo ai defunti, come si evince dall'esito negativo dalle ispezioni ipotecarie del 21/10/2019;

ORDINA

1. per le ragioni esposte nelle premesse, con effetto immediato, la requisizione in uso ed in via temporanea, per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità e comunque entro il termine di 30 giorni, dei seguenti terreni:

fg. 1 part. 418 per mq. 24,00 circa di proprietà di:

- Demanio Pubblico dello Stato – Consorzio di bonifica del Tronto

fg. 1 part. 714 per mq. 37,00 circa - 400 per mq. 28,00 circa - 713 per mq. 22,00 circa di proprietà di:

- Camacci Bruna nata a Arquata del Tronto il 17/12/1950 C.F. CMCBRN50T57A437S
- Rendina Carlo nato a Roma il 13/02/1972 C.F. RNDCL72B13H501S
- Rendina Maria nata a Ascoli Piceno il 02/01/1975 C.F. RNDMRA75A42A462W

fg. 1 part. 401 per mq. 33,00 circa - 327 per mq. 12,00 circa - 330 per mq. 19,00 circa di proprietà di:

- Rendina Anna nata a Roma il 27/10/1936 C.F. RNDNNA36R67H501V

- Rendina Diodato nato ad Accumoli il 25/05/1927 C.F. RNDDDT27E25A019M e per esso i suoi eredi
- Rendina Ferdinando nato ad Arquata del Tronto il 12/12/1921 C.F. RNDFDN21T12A437E e per esso i suoi eredi
- Rendina Franco nato a Roma il 13/10/1939 C.F. RDNFNC39R13H501D e per esso i suoi eredi
- Rendina Gino nato a Roma il 14/06/1932 C.F. RNDGNI32H14H501O e per esso i suoi eredi
- Rendina Goffredo nato a Roma il 10/01/1930 C.F. RNDGFR30A10H501Q e per esso i suoi eredi
- Rendina Luisa nata a Roma il 14/03/1934 C.F. RNLSU34C54H501R
- Rendina Romolo nato a Roma il 28/02/1926 C.F. RNDRML26B28H501W e per esso i suoi eredi

fg. 1 part. 318 per mq. 28,00 circa di proprietà di:

- Formichella Tommaso nato a Roma il 22/09/1962 C.F. FRMTMS62P22H501U
- Formichella Marina nata a Roma il 31/05/1964 C.F. FRMMRN64E71H501G
- Formichella Massimo nato a Roma il 02/05/1968 C.F. FRMMSM68E02H501L

necessari per l'istituzione di una viabilità alternativa a servizio dell'area S.A.E. di Palazzo;

2. Di stabilire che in ogni caso tali terreni verranno riconsegnati ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della requisizione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'urgenza ed indifferibilità;
3. Di stabilire che tutte le operazioni sulla suddetta area vengano effettuate nel rispetto della normativa vigente;
4. Di precisare che al momento della immissione in possesso verrà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto o di mancata reperibilità dello stesso, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto requisitore. Possono partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali relativi al bene da requisire;
5. Che l'indennità di requisizione è determinata, sulla base dell'apposito verbale di consistenza, secondo i criteri di cui agli artt. 49 e 50, comma 1 del D.P.R. 327/2001;
6. Per la durata della requisizione, al proprietario di aree soggette a requisizione coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, spetterà altresì un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, in analogia a quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. n.327/2001;
7. Per la durata della requisizione, spetterà un'indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura di requisizione o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare del tutto o in parte l'area oggetto di requisizione direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, in analogia a quanto disposto dall'art. 42 del D.P.R. n.327/2001;
8. Che le spese per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, ecc ...) eventualmente gravanti sull'area requisita, sono a carico del Comune a partire dalla data di requisizione;

9. Che il detentore dovrà rilasciare il terreno sopra indicato il giorno successivo alla notificazione del presente ordine, mediante eventuale consegna delle chiavi di accesso al fondo;
10. Che all'atto della restituzione dell'area sarà redatto, in duplice esemplare, verbale di descrizione sommaria dell'area requisita. In caso di assenza del proprietario, si procederà a cura dell'Ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni;
11. Di notificare il presente provvedimento:
- a. ai proprietari individuati di tali terreni:
 - Demanio Pubblico dello Stato – Consorzio di bonifica del Tronto
 - Camacci Bruna nata a Arquata del Tronto il 17/12/1950 C.F. CMCBRN50T57A437S
 - Rendina Carlo nato a Roma il 13/02/1972 C.F. RNDCL72B13H501S
 - Rendina Maria nata a Ascoli Piceno il 02/01/1975 C.F. RNDMRA75A42A462W
 - Rendina Anna nata a Roma il 27/10/1936 C.F. RNDNNA36R67H501V
 - eredi di Rendina Diodato nato ad Accumoli il 25/05/1927 C.F. RNDDDT27E25A019M:
Balsamo Marcella nata a Roma il 08/12/1928, Rendina Anna nata a Roma il 13/09/1956, Giancarla nata a Roma il 26/10/1947, Doriana nata a Roma il 15/07/1946 e Roberto nato a Roma il 16/07/1953;
 - Rendina Luisa nata a Roma il 14/03/1934 C.F. RNDLSU34C54H501R
 - Formichella Tommaso nato a Roma il 22/09/1962 C.F. FRMTMS62P22H501U
 - Formichella Marina nata a Roma il 31/05/1964 C.F. FRMMRN64E71H501G
 - Formichella Massimo nato a Roma il 02/05/1968 C.F. FRMMSM68E02H501L
 - b. agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;
12. Di pubblicare il presente provvedimento, prima della sua esecuzione, all'albo pretorio online del Comune;
13. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Rieti ed alla Regione Lazio.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
 - ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg
- decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to D'Angeli Franca

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29-10-2019 al 13-11-2019
Lì 29-10-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to De Luca Serena

Copia conforme all'originale.

Lì 29-10-2019

IL SINDACO

F.to D'Angeli Franca